



ignis ardens nel blasone, cioè una torcia accesa.

L'ignis ardens è la 104ª divisa profetica di Malachia; dopo di essa non ne restano che otto; o poi? Poi, secondo la lettera della profezia stessa, finirà il mondo, o, almeno, il mondo cristiano, profezia che si potrà compire più o meno presto, a seconda della durata del papato dei nove successori di Leone XIII.

Ecco intanto, nel loro ordine progressivo, le nove ultime divise di Malachia: Ignis ardens — fuoco ardente; Religio depopulata — religione spopolata;

Fides intrepida — fede intrepida; Pastor angelicus — pastore angelo; Pastor navalis — pastore marittimo; Flos forum — fiore dei fiori;

De medietate lune — dal mezzo della luna; De labore solis — dal lavoro del sole;

Gloria civica — gloria dell'olivo. A queste divise tiene dietro questa sola, ridotta a simbolo: « In persecutione extrema sacrae Romanae Ecclesiae sedebit Petrus Romanus qui pascat oves in multis tribulationibus; quibus transactis, civitas septem dierum dimittet; et Iudaea tremendis iudicabitur populum ».

E cioè: « Nella persecuzione estrema della Sacra Romana Chiesa sederà Pietro Romano, che pascerà le ovi nel gregge tra molte travagli; passati i quali, la città dei sette colli andrà in rovina; e un giudice tremendo giudicherà il popolo ».

Qasi l'ultimo Papa, quello che avrà la divisa « gloria dell'olivo », sarà un Pio, il secondo di questo nome, dopo il primo, l'apostolo, il compagno di Gesù, che su lui « edificò » la sua Chiesa. Così il primo e l'ultimo dei Papi appaiono il medesimo nome — come si vide per l'impero romano, che scorse con Romolo o rovinò con Romolo Augusto — come avvenne per l'impero di Oriente, che nacque con Costantino il grande e perì con Costantino Dracoss, tutti e due figli di una Elena.

Della nove divise sovraddette, la più vicina all'oggi, cioè ignis ardens, sembra essere quella che annunciava la più brillante e più brillante. Lo scrittore della Bibbia, des Rivetis, ne prende motivo per l'annuncio intorno a questo libro « ignis ardens » parecchie profezie interessanti in modo speciale per il suo paese. Abramo, Poladan, il padre del famoso Sal Paladani — che cominciò a farsi notare per le sue apollunide oratorie, e continuò con dei libri strampalanti, e finì... borghesemente con un ricco matrimonio — profetizzò ai nostri tempi due grandi uomini: l'uno, dalla civiltà Solima e glorificò la verità e sarà una santità sublime; l'altro, sul trono di Francia, stupirà il mondo con la sua prudenza e la sua audacia.

Una profezia scritta dal beato Verdino d'Ortano, nel secolo XIII, nel suo « Vaticinium memorabile » — un esempio del « qual si trova » fra i manoscritti della Biblioteca Nazionale di Parigi — accennerebbe in un modo strano al « sole d'oro » che è sull'arme del cardinale Svampa e che sarebbe l'ignis ardens designato da Malachia.

Sulla cattedra di San Pietro — dice il beato d'Ortano — brillò una fiamma della « letta » contro l'aspettativa degli uomini, il mezzo ad una gran lotta elettorale, « stalla » che col suo splendore illuminerà la Chiesa universale.

La predizione continua poi in un modo poco rassicurante per l'attuale Governo francese: « Allora un grazioso giovare della posterità di Papino, trovandosi in paese straniero, vorrà per commemorare la gloria di questo Pontefice, il quale potrà meravigliosamente questo giovane sul trono di Francia ».

È un'altra profezia del secolo XVII, pur « data » dal Maurevert, parla anch'essa di un gran monarca che, di concerto con una Potenza del Nord e con un Santo Pontefice, distruggerà tutti le repubbliche: un grande monarca — dice la profezia — di cui si credeva spenta la razza.

Ma forse insieme tutti questi elementi, la profezia di San Malachia, quella del beato Verdino d'Ortano, e quest'altra del XVII secolo, e bisogna concludere che, sotto il Papa futuro, uno dei protagonisti — un Orleans o un Bonaparte — col soccorso di una Potenza del Nord — la Russia, o troppo indicata — rievolverà la repubblica e riporterà un coronato alla testa del popolo francese.

Per chi sorride troppo di queste profezie termineremo, come il Maurevert, con un tratto di San Paolo, nel capitolo quinto della Prima Epistola ai Tessalonicesi:

« Prophetae nolite sperare. Omnia autem probate: quod bonum est tenete ». Non ispregiate le profezie. Provate ogni cosa; e ritenete ciò che è buono.

Non si è vecchi che se si muore; in chi si è vivi si è sempre giovani.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Non si è vecchi che se si muore; in chi si è vivi si è sempre giovani. Francesco Crispi.

Cognizioni utili. Risposta ad un abbasso che ci domanda notizie sulla margarina.

La margarina ha un valore nutritivo di peso inferiore a quello del burro di latte, ed è innocua. Tenendo conto di questo suo qualità, e del suo prezzo relativamente basso, la margarina rappresenta, nell'alimentazione, un'importante opportunità al burro. L'altezza più forte d'infertilità era, rispetto a questo, sta nell'essere essa poco saporita e priva dell'aroma particolare che fa del burro naturale un prodotto tanto gradevole.

La sanga. Monoverbo.

NUOVO

Spiega del monoverbo preced. VETERINARIO (vite r. it. a. r. lo).

Per Antra. In Pretura.

— Il ormai accertato — dice il pretore — che voi fate subito alla vostra sposa tutta le spese possibili e immaginabili. Vergogna di battere una donna di ventiquattro anni appanati — Voutiquiere solamente, e signor pretore! — interrompe la sposa con vivacità.

PROVINCIA

Rianno, 15 novembre. Il segreto postale!!!

Alla nostra Stazione all'ora dell'arrivo della Posta si è verificato quotidianamente durante l'autunno un fatto davvero edificante nei riguardi del servizio postale.

Nello stanzone — aperto a chi vuol entrarci — nel quale il procaccia vuota il sacco sopra un tavolo e dispone le corrispondenze per la distribuzione, cinque o sei signore e signorine, villeggianti in questi dintorni, facevano per conto proprio una specie di spoglio delle corrispondenze, prendendo volta a volta incamminate, cartoline, giornali, e ricamando commenti con più o meno spirito e benignità, sul nome del destinatario, sulla calligrafia dello scrivente, sul probabile contenuto della missiva, sul perché del giornale, ecc. Va da sé che, trattandosi di cartoline, la curiosità di dette signore e signorine non si sarà arrestata all'indirizzo.

Ora questo, se non può dirsi proprio una violazione del segreto postale in rebus et foris, vi si assomiglia però abbastanza, e ad ogni modo costituisce un atto d'indelicatezza per chi lo compie, di trascurato servizio per chi lo lascia compiere. Badate che io non me la prendo — o non sarebbe giustizia prendersela — con quel povero diavolo di procaccia, soprattutto, più che altro, è messo in riguardo, da quel piccolo sciamo, signorile, cinquantenne.

Basta, per quest'anno è finita, se Dio vuole, perché il novembre ha ricacciato i villeggianti in città; ma sarà bene che non ricominci l'anno venturo, e, chi ha il mandato di provvedere al buon andamento del servizio postale, si pensi, perché poi anche mi dicono che è da qualche anno che l'inconveniente deplorabile si ripeta.

Cassacco, 15 novembre. Festa per la consecrazione della nuova Chiesa.

Nei giorni 18, 19, 20 e 21 novembre corr. avranno luogo qui le feste per la consecrazione della Chiesa parrocchiale.

Per la costruzione di questo bel tempio si impiegarono 10 lunghi anni. È invero uno stupendo lavoro del nostro bravo parroco, don Angelo Noacco, ammirato ed elogiato da molti forestieri che furono qui a visitarlo; e giudicato del costo d'oltre 130 mila lire.

Le cerimonie religiose si faranno colla assistenza di cinque vescovi e numerosi clero. Suoneranno le Bande di Madrisio e di Bertolio.

Eccovi un sunto del programma: Venerdì mattina 18 corr. arriveranno l'arcivescovo di Udine ed il vescovo mons. Antivari, e ci sarà la benedizione dell'organo, che verrà suonato dal m. Franz; venerdì sera arriveranno i vescovi di Vicenza e di Concordia, e ci sarà l'illuminazione del paese; sabato 19 consecrazione della nuova Chiesa e funzioni relative; concerto della Banda di Madrisio, illuminazione e spettacolo pirotecnico; domenica 20 arrivo del vescovo mons. Cappellari, pontificale del vescovo di Vicenza, concerto della Banda di Bertolio, illuminazione e spettacolo pirotecnico; lunedì 21 orsima ed altre funzioni religiose, e concerto finale della Banda di Bertolio. Per il pubblico, che certamente non

mancherà d'intervenire numeroso, si aprono nuove storie; s'improvvisano camera, stalleggi, ecc: e gli osti, che tanto si adoperano in questi giorni, non mancheranno di premura e zelo nel soddisfare ogni esigenza.

Direttore didattico. Cappellari fu nominato Direttore didattico a Pontalba.

Lustrazione territoriale. L'Intendenza di finanza di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

« Nel venturo anno 1899 giusta la disposizione ministeriale 18 marzo 1898 n. 1355, avrà luogo nei Distretti di Ampezzo, Tolmezzo, Moggio, Gemona, Tarcento, Spilimbergo e S. Daniele la Lustrazione territoriale prescritta dal R. Decreto 5 luglio 1882 n. 887, all'effetto di rilevare i cambiamenti avvenuti nei terreni e nei fabbricati.

Ciò promesso si porta a pubblica conoscenza quanto appresso:

A. Per le mutazioni d'estimo in causa di cambiamenti negli oggetti:

I. I possessori che hanno beni stabili nei sette suddetti Distretti sono invitati a produrre le loro denunce per tutti i cambiamenti avvenuti nei loro fondi e fabbricati, sieno questi urbani o rurali, che possono dar luogo ad aumenti o diminuzioni d'estimo a norma del regolamento 12 luglio 1858 n. 40520 e di quello 24 dicembre 1870 n. 6151.

II. Tali denunce dovranno venir prodotte entro il corrente anno 1898 ed all'Ufficio municipale ove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all'Agenzia, o devono comprendere:

a) Per fabbricati, le nuove costruzioni e le demolizioni.

b) Per terreni, tutti i cambiamenti avvenuti.

III. Le denunce saranno prodotte su carta bollata da centesimi 50 e dovranno essere distinte per Comuni e conzoni, colla indicazione dei beni posseduti, da un solo denunciante, indicandolo oltre il nome, cognome e domicilio, anche l'indole o natura del cambiamento, col numero di mappa relativi.

IV. Per fabbricati nuovamente costruiti si dovrà indicare anche l'epoca precisa in cui furono compiuti e resi abitabili, ed i terreni servibili all'uso cui sono destinati.

V. Tutti i cambiamenti e le circostanze che non si possono verificare coll'ispezione locale dovranno comprovarsi mediante dichiarazioni del Sindaco apposta in calce alla denuncia ed allegata alla medesima, e tali saranno p. e.:

a) L'epoca nella quale un fabbricato rustico od urbano fu compiuto oppure reso servibile ed abitabile.

b) La circostanza che un terreno da 5 anni continui, ad un edificio da 3 sia privo dell'acqua d'affitto od altrimenti precaria.

c) Che un Oratorio sia stato aperto al culto del pubblico, ecc.

VI. Gli agenti delle imposte, di volta in volta che ricevono le suddette denunce si assicurano della loro regolarità ed uniformità e dopo di aver fatte rettificare quelle irregolari e di avervi aggiunti gli estremi eventualmente mancanti le trasmettono a quest'Intendenza entro il mese di gennaio 1899, avvertendo che saranno respinte quelle prodotte da denunzianti non regolarmente intestati nei registri catastali giusta la circolare ministeriale 19 gennaio 1888 n. 3030-534.

VII. Coloro che nel termine sopra stabilito omettessero di produrre le denunce dei cambiamenti, perderanno i diritti di far valere i loro titoli nel corso della prossima Lustrazione, e saranno sottoposti alle multe ed altre conseguenze contemplate dal § 27 del regolamento 12 luglio 1858 sulle mutazioni d'estimo quelli che non denunciassero le variazioni riguardanti aumento d'estimo.

VIII. Se le suddette denunce fossero poi compilate in modo confuso od irregolare, si riguarderanno come non prodotte; se viceversa venissero stese regolarmente nella forma, ma si trovasse del tutto insufficienti ed infondate precipuamente, nei fatti, in allora pel disposto dell'art. 5 del r. decreto 5 luglio 1882 sudd. le parti che le avranno prodotte dovranno rifondere le spese della visita da applicarsi ed eseguirsi come al § VII.

B. Per le mutazioni d'estimo in causa di errori, specialmente contemplati dal Regolamento.

IX. Nel termine indicato dal § terzo del presente manifesto potranno denunciarsi dalle parti anche i seguenti errori:

a) Se un appezzamento sia stato omissso nella Mappa o nel Catasto o v'is compreso indebitamente due volte.

b) Se un appezzamento sia stato qua-

lificato come censibile o compreso nell'estimo effettivamente pagato, mentre doveva tenersi escluso dall'imposta o viceversa.

c) Se nelle altre d'estimo o negli altri dati catastali si possa presumere essere incorso qualche errore di conteggio o di copia od altro da emendarsi al tavolo senza bisogno di sopralluoghi.

X. Anche queste denunce potranno essere stese e documentate come lo altre che riguardano i cambiamenti avvenuti negli oggetti.

Raccolte ed ordinate le denunce, si darà principio alle visite locali per la ricognizione dei denunciati cambiamenti. Tali visite avranno luogo a mezzo degli ingegneri dell'Ufficio tecnico di Finanza coll'assistenza di appositi indicatori comunali.

I possessori potranno intervenire alle visite personalmente o mediante procuratore (da nominarsi anche con semplice lettera ed esporvi verbalmente quelle osservazioni che riterranno necessarie. La mancanza però del loro intervento non potrà mai scorporare le verificazioni locali anche nel caso di cambiamenti non denunciati ma scoperti d'ufficio.

L'epoca precisa nella quale avranno luogo le visite ai singoli Comuni, sarà fatta conoscere loro direttamente dall'Ufficio tecnico di Finanza.

Incendio. Per causa ignota manifestavasi l'altro giorno il fuoco nel fenile di De Marchi Luco a Manzano. In breve tutto rimase distrutto, ed il proprietario ebbe un danno, assicurato, di lire 4000, per guasti al fabbricato, fieno, granoturco e attrezzi rurali distrutti.

Arresto. A Moruzzo furono arrestati Veizzi Giosué ed il di lui figlio Guglielmo, per lesioni personali volontarie a danno di Durisotti Giovanni.

Furto. A Cosano, di giorno, ignoto ladro, dalla casa aperta e da un cassetto pure aperto di Ortis Giuseppe, rubava un biglietto da 50 lire.

D'affittare a Palazzo, col 1º gennaio p. v., bottega di pizzicagnolo con annessa abitazione e magazzino. Rivolgersi ivi al sig. Gio. Batt. Fantini.

CARTOLERIE MARCO BARUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Opporanti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classo (I, II, III, IV, V) and Lire (0.30, 0.50, 1.00, 2.00, 2.05)

Libri scrittori ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino greve figurato. 5

Libri scrittori ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata. 4

Detti a due fili con cartoncino greve. 10

Granda assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

UDINE

Pareggiamento di stipendi. Telegrafano da Roma che, tra i primi progetti che l'on. Baccelli presenterà alla Camera, vi sarà quello sul pareggiamento degli stipendi degli insegnanti delle scuole tecniche e classiche.

Ad Osoppo. Il Consiglio direttivo della Società dei Reduci, fin dal 4 corrente, ha deliberato alla unanimità, che una rappresentanza sociale, con la bandiera del socialismo, abbia a prender parte alla solennità patriottica di domenica prossima ad Osoppo.

Il generale Stevenson, comandante la Divisione militare di Padova, si recherà domenica ad Osoppo per rappresentare il Ministro della guerra, nella consegna della medaglia d'oro alla bandiera di quel Comune.

A Cella. Oggi, ricorrendo il XIX anniversario della morte del prode nostro concittadino Gio. Batt. Cella, venne, come ogni anno, deposta presso il di lui busto sotto la Loggia di S.

Giovanni, una corona di fiori freschi, per cura della Società dei Reduci.

Superstiti della difesa del Forte di Osoppo nel 1848. La Società friulana dei Veterani o Reduci dalle patrie battaglie in Udine, nell'intendimento di commemorare esattamente quali e quanti siano i superstiti della gloriosa difesa del Forte di Osoppo nel 1848, appartenenti al corpo militare comandato dal tenente colonnello Licurgo Zanini, invita i superstiti a darne notizia all'ufficio sociale in Udine, via della Posta n. 38 — aperto ogni sera dalle 7 alle 9 e mezza — indicando in iscritto le generalità, arte e professione; campagna fatta dopo il 1848 per la indipendenza, domicilio, ecc., nonché tutte quelle altre indicazioni che fossero ritenute necessarie a meglio precisare l'opera loro.

Il cav. Vittorio Stringher fu nominato membro della Commissione incaricata dei programmi per l'insegnamento agrario.

I volontari nell'amministrazione demaniale. Il Ministero delle Finanze ha diramato una circolare con la quale dispone che i volontari nell'amministrazione demaniale e delle tasse, vincitori dell'ultimo concorso, siano invitati ad assumere servizio col giorno 1º dicembre prossimo venturo.

Camera di commercio.

Elezioni commerciali

Per l'art. 23 della legge 6 luglio 1862 n. 680, domenicò 4 dicembre venturo avranno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio di Udine.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffici elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffici, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di scrutinio e la polizia delle adunanze, non che le pene comminate a coloro che contravveranno alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dall'art. 11 all'art. 23 della citata legge 6 luglio 1862 n. 680.

L'elezione avviene a maggioranza relativa. L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda nove nomi, quanti sono i consiglieri da eleggere.

Gli eletti resteranno in carica dal 1º gennaio 1899 a tutto l'anno 1902.

Consiglieri cessanti (che possono essere rieletti):

1. Degani cav. Gio. Batt. di Udine; 2. de Gloria Luigi, di Udine; 3. Keocher cav. uff. Carlo, di Udine; 4. de Marchi Lino, di Tolmezzo; 5. Nicolò Toscano cav. Luigi, di Osoppo; 6. Minisini Francesco, di Udine; 7. Moro Pietro, di Cividale; 8. Rizzani Leonardo, di Udine; 9. Strolli cav. Daniele, di Gemona.

Consiglieri che rimangono in carica (per biennio 1899-1900):

1. Bardusco rag. Luigi, di Udine; 2. Paelli Antonio, di Arba; 3. Lacchia Giuseppe, di Sacile; 4. Masciadri cav. Antonio, di Udine; 5. Murgugio comm. Elio, di Udine; 6. Muzzati Girolamo, di Udine; 7. Orter Francesco, di Udine; 8. Spezzotti Gio. Battista, di Udine; 9. Volpe dott. Emilio, di Udine; 10. Volpe comm. Marco, di Udine.

Le elezioni incominceranno alle ore 9 di mattina e si chiuderanno alle 4 pom.

Nella sede della Camera di commercio (via della Prefettura n. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Godropo, Comignola, S. Daniele, Fagagna, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Manzano, Medun, Moggio, Montebelluno, Palmanova, Paluzza, Pasian Sclavonsco, S. Pietro al Natoson, Pontebba, Portofino, Resiutta, Rivignano, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, e San Vito al Tagliamento voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

Udine, 7 novembre 1898.

Il Presidente A. Masciadri. Il Segretario G. Valentini.

Volere « conciare », l'Italia. ieri sera Carlo Dell'Oste Francesco fu Giacomo, d'anni 54, conciapellò da Udine, senza fissa dimora, fece delle sconotte nell'osteria al « Burzagliora » fuori porta Pracchiuso, minacciando mentemque che di morte tutti i presenti. Poi calò in città, e, venuto in Mercatovecchio, si dieda ad urlare: « Viva la Repubblica! Viva la Francia! Morte all'Italia! »

Qui vi trovò i vigili urbani e le guardie



